COMUNICATO STAMPA

Oltre 1.500 visitatori nei due giorni di PharmEvolution

Nicolosi: “La farmacia siciliana conserva la tripla A, ma è ora di innovare”

Ruiz Moràn: “Rischio collasso per l’ingresso di multinazionali, bene l’Italia”

Oltre 1500 visitatori per la terza edizione di PharmEvolution, la convention-evento regionale che oggi pomeriggio ha chiuso i battenti dopo una maratona di convegni, dibattiti, seminari e corsi Ecm. Nell’area espositiva sono state presentate le ultime novità in fatto di beni e servizi per la farmacia, tra cui l’innovativo sistema di autoanalisi del sangue con rilascio del referto in soli 7 minuti, la macchina per l’esame Moc (mineralometria ossea computerizzata) e l’infopoint.

Momento clou della seconda giornata di lavori il convegno di Federfarma Sicilia, a cui hanno partecipato, tra gli altri, il rettore dell’Università Giacomo Pignataro, il deputato regionale Marco Forzese, oltre al presidente di Federfarma Nazionale Anna Rosa Racca, al vice Gioacchino Nicolosi e al presidente di Federfarma Regionale Francesco Mangano.

Il convegno Federfarma è partito dai dati emersi dalla relazione della responsabile per i Rapporti internazionali dell'Ordine dei farmacisti spagnoli Sonia Ruiz Moràn, ospite a PharmEvolution in rappresentanza della Spagna, la nazione scelta quest’anno per un confronto-dibattito su normative ed esperienze in ambito Euromediterraneo. “**L’ingresso del capitale nella farmacia spagnola – ha detto Ruiz Moràn -, il decentramento esasperato con una farmacia ogni 2.300 abitanti e i tagli lineari effettuati dal nostro Governo rischiano di far collassare il sistema farmacia**. Facendo un confronto va meglio in Italia che non ha ceduto al fascino delle multinazionali. Nelle farmacie spagnole in passato l’ingresso del capitale era ammesso fino al 25%, ora si può arrivare fino al 49%. Eppure nemmeno questo è servito a salvaguardare il nostro sistema e oggi il 20% delle farmacie spagnole detiene il 40% del fatturato totale”. Numeri che hanno alimentato un dibattito serrato tra i farmacisti siciliani. “**La situazione della farmacia spagnola – ha detto il vicepresidente di Federfarma Nazionale e presidente di Federfarma Catania Gioacchino Nicolosi – conferma i**

nostri timori, e cioè che l'ingresso del capitale non servirebbe a salvare la farmacia dalla crisi, anzi aumenterebbe le disparità perché il capitale investe dove trova riscontro economico, senza contare il rischio di snaturare la professione del farmacista che è anzitutto impegno e dedizione". Nicolosi ha poi focalizzato l'attenzione sulle nuove sfide per la farmacia: "Come confermano autorevoli studi, la nostra farmacia conserva la tripla A nel gradimento dei cittadini e nella professionalità, ma questi beni vanno coltivati, anche con spirito imprenditoriale, perché solo innovando e acquisendo capacità manageriali si batte la crisi".

Ed è proprio sulla capacità di "fare impresa" che si sono incentrati diversi interventi. A partire dal **rettore dell'Università Giacomo Pignataro,** che ha annunciato: "È opportuno dare ai farmacisti già nel corso universitario quelle nozioni, metodo e modo di ragionare che devono essere sviluppati anche dopo la laurea. Non escludo l'inserimento di materie di economia aziendale". Mentre il **deputato regionale Marco Forzese** ha posto l'accento sul dialogo instaurato con la Regione: "Starò accanto ai farmacisti - ha assicurato Forzese - in questo percorso che ha già visto la firma dell'accordo per il ritorno dei farmaci del Pht in farmacia". E dal **presidente di Federfarma Sicilia Francesco Mangano** è partito un monito: "Basta tagli, la farmacia ha già fatto i suoi sacrifici. Dal 2002 al 2012, in Sicilia l'aumento della spesa è stato del 32% contro il 39% della media nazionale, mentre la spesa per la farmaceutica convenzionata è passata dal 18 al 10%, contro la media nazionale che è passata dal 15 all'8%".

A concludere il convegno di Federfarma è stata la **presidente Nazionale Anna Rosa Racca**, che ha posto l'accento sul ruolo della farmacia come cerniera tra relazioni sociali e sanità territoriale. "PharmEvolution - ha detto Racca - è una vetrina sempre più importante e conferma il ruolo della farmacia come snodo centrale nei rapporti con il Servizio sanitario nazionale, con l'industria farmaceutica, con i grossisti e i distributori del farmaco, con i medici di medicina generale e naturalmente con la gente. Da questa convention arriva un grande messaggio di unità della categoria per affrontare le prossime sfide della remunerazione e del rinnovo della convenzione".

La sessione pomeridiana di lavori si è conclusa con i due convegni dedicati alla ricetta elettronica, un tema che vede la Sicilia in prima linea nella sperimentazione, e alle risposte della previdenza e dell'assistenza per i farmacisti di fronte alla crisi.

Catania, 27 ottobre 2013